

Editoriale



Esercitazione internazionale AIB 'Modex Cres 2019', svoltasi in Croazia dal 7 al 10 aprile. Al centro della foto l'Ing. Luigi D'Angelo, direttore del Coordinamento delle emergenze del DPC; accanto, con il giaccone azzurro, Christos Stylianides, commissario europeo alla Protezione civile. Nel prossimo numero della rivista pubblicheremo un ampio resoconto di questa esercitazione

Cari Lettori,

Concluse le elezioni politiche europee, colgo l'occasione per annunciare che sul prossimo numero della rivista pubblicheremo il resoconto di due importanti esercitazioni promosse dal Meccanismo Unionale di Protezione civile che hanno impegnato oltre a importanti componenti regionali e nazionali di Protezione civile italiani, molti Paesi europei. Gli scenari di queste due esercitazioni internazionali riguardano l'AIB e il rischio

idraulico, due dei più frequenti eventi calamitosi che insistono in tutta Europa. Da qualche anno abbiamo potuto constatare, per esempio, che gli incendi boschivi estivi non riguardano più solo le aree mediterranee ma anche i Paesi del Nord Europa (come i nostri lettori più attenti avranno letto nell'articolo pubblicato lo scorso numero: 'Missioni Internazionali AIB'). Con l'intensificarsi, poi, degli eventi meteo estremi, stiamo verificando sulla nostra pelle e in generale su quella degli europei, come i fenomeni alluvionali si susseguano con cadenze sempre più ricorrenti e con conseguenze sempre più pesanti a causa dell'antropizzazione del territorio, di politiche urbanistiche e ambientali sconosciute che si perpetuano da decenni e in alcune aree, come per esempio nella nostra dorsale appenninica, di un'intrinseca fragilità del territorio.

La prima delle due esercitazioni internazionali in ordine temporale, di cui ho parlato all'inizio dell'editoriale, è quella AIB 'Modex Cres 2019', che si è svolta in Croazia dal 7 al 10 aprile scorso, con la partecipazione operativa per l'Italia della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e del suo Corpo Forestale regionale, del CNVVF e per il DPC, del direttore per il Coordinamento delle

Volontari e funzionari piemontesi che hanno partecipato all'Esercitazione internazionale sul rischio idraulico 'MNE Modex 2019', svoltasi in Montenegro dal 13 al 17 maggio. Anche su questo evento pubblicheremo nel prossimo numero della rivista un ampio servizio



Adunata degli Alpini a Milano, dove si è celebrato il 100° anniversario di fondazione dell'ANA. Alcuni scatti nella 'Cittadella Militare e della Protezione civile' installata presso il Castello Sforzesco mostrano Pietro Foroni, assessore regionale alla PC di Regione Lombardia, 'impegnato' in un breve corso AIB e infine lo stand con alcuni funzionari PC del Comune di Milano che hanno collaborato con gli Alpini alla realizzazione della 'Cittadella'

LA Protezione civile ITALIANA



emergenze, Luigi D'Angelo. Tra gli altri Paesi che hanno partecipato alle manovre oltre alla Croazia, l'Austria, la Spagna, la Bulgaria, la Grecia e la Francia.

La seconda esercitazione internazionale, sul rischio idraulico, 'MNE Modex 2019, che si è svolta in Montenegro dal 13 al 17 maggio scorso ha visto la brillante partecipazione per l'Italia del modulo 'High Capacity Pumping' (Alta Capacità di Pompaggio) della Protezione civile della Regione Piemonte con 30 volontari di vari coordinamenti territoriali, tre funzionari piemontesi e un funzionario del DPC. A comporre il fronte degli altri Paesi: Romania, Germania, Serbia, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Turchia e ovviamente Montenegro. Come penso di avere già scritto in passato la 'Protezione civile europea' è sicuramente una delle funzioni che meglio opera all'interno della UE, con grande capacità di creare spirito di collaborazione e interscambio tecnico-operativo tra i

vari Paesi membri. Riuscirà la Protezione civile a diventare un modello positivo anche per le altre funzioni europee? Ai posteri l'ardua sentenza!

Non posso chiudere l'editoriale senza ricordare l'adunata degli Alpini a Milano del 10/12 maggio scorso, dove si è celebrato il 100° anniversario dell'ANA, Associazione cui tutta la Protezione civile italiana deve essere grata per i suoi 13.000 volontari operativi che in qualunque momento e in ogni parte del Paese sono a disposizione dove ve ne sia bisogno, con la propria Colonna Mobile nazionale e all'interno di quelle regionali. Pubblico, quindi, qualche foto scattata al Castello Sforzesco nella 'Cittadella Militare e della Protezione civile degli Alpini', a ricordo di questa indimenticabile manifestazione.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile

